

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 12 DEL 26.09.2008

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCERTATE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA ZONA NORD DELLA PROVINCIA DI TORINO - DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno duemilaOTTO il giorno 26 del mese SETTEMBRE di alle ore 18,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Clemente Michele	X		1,12	Pinerolo	Covato Paolo	X		32,17
Angrogna	Bertin Chiavia Marina		X	1,12	Piscina	Basso Edda		X	2,86
Bibiana	Bricco Elda		X	0,50	Pomaretto	Coutandin Elio	X		1,49
Bobbio Pellice	Mannino Fulvio		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Bosio Luigi		X	4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe		X	0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Florian Gianpaolo		X	0,25
Cantalupa	Bello Giustino		X	2,61	Prarostino	Plavan Valdo	X		0,62
Cavour			X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio		X	1,49
Cercenasco	Dealessandri Germano		X	2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo		X	0,12
Cumiana	Ballari Luisa		X	4,47	Roure	Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Rossi Elvi	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio		X	0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo		X	1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo	X		2,11
Luserna San Giovanni	Ghibò Piergiorgio	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno	X		1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Ronchail Monica		X	0,12
Massello	Boetto Silvia	X		0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino	X		1,24
None	Garabello Giovanni	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino		X	3,60
Osasco	Geuna Guido		X	0,50	Villar Pellice	Frache Bruna		X	0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni	X		3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 70,45 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 23 Consiglieri per un totale di 29,55 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 12/2008

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCERTATE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA ZONA NORD DELLA PROVINCIA DI TORINO – DETERMINAZIONI IN MERITO

Il Presidente prende la parola e ricorda:

Il Programma Provinciale di gestione dei rifiuti 2005, approvato con DCP n. 74269 del 27/04/2005 (adeguato con il PPGR2006), prevedeva la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010 ed un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord

Nella precedente assemblea del 17 giugno 2008 l'Assemblea Consortile aveva approvato il protocollo d'intesa per l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido che è di specifico interesse, tra gli altri, del ns. bacino 12

Nel corso del mese di giugno, in specifiche riunioni presso l'Associazione d'Ambito Torinese (ATO-R) si è discussa la bozza di protocollo d'intesa relativo al termovalorizzatore della zona nord della provincia da portare nei rispettivi organi deliberativi per la successiva sottoscrizione da parte dei soggetti interessati, tra cui anche i Consorzi della Provincia di Torino ed i Comuni capofila (tra i quali Pinerolo).

Con il protocollo d'intesa, in particolare, si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) *Gli Enti sottoscrittori si impegnano a proseguire, consolidare e migliorare le iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti privilegiando, quando realizzabile, il sistema della raccolta "porta a porta", fino a raggiungere ed eventualmente superare l'obiettivo posto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, promuovendo parallelamente iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti;*
- 2) *Gli Enti sottoscrittori convengono sull'esito dello studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino effettuato da ATO-R che individua nel Comune di Settimo T.se il sito più idoneo ad ospitare tale impianto; gli Enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto siano garantiti interventi che consentano il massimo rispetto, oltre che della normativa vigente, dell'ambiente e della salute dei cittadini.*
- 3) *Tenuto conto delle risultanze della Commissione di alta specializzazione nominata dalla Provincia di Torino per l'individuazione della migliore tecnologia da utilizzare per l'impianto a servizio della zona nord della Provincia, gli Enti sottoscrittori convengono sulla necessità di valutare, in fase di affidamento della progettazione e realizzazione, eventuali nuove tecnologie, purché in presenza degli stessi requisiti di affidabilità tecnica e di fattibilità economica;*
- 4) *Gli enti sottoscrittori ritengono utile la convocazione – da parte di tutti i soggetti preposti a pareri, nulla osta, autorizzazioni, ai fini della realizzazione dell'impianto – di una conferenza dei servizi sul progetto preliminare al fine di ottimizzare la successiva procedura di valutazione di impatto ambientale.*
- 5) *Gli enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché il monitoraggio delle emissioni e di eventuali altri impatti sia continuo e operato da strutture pubbliche e affinché l'impianto sia aperto a visite del pubblico secondo programmi predefiniti e in ogni momento di rappresentanti di Enti Locali interessati alla gestione;*
- 6) *Nel rispetto della normativa vigente, ai fini dello sviluppo economico delle comunità e dei territori interessati, gli Enti sottoscrittori convengono di promuovere la partecipazione, nell'impianto a*

servizio della zona nord della Provincia, di tutti i soggetti pubblici interessati ed il coinvolgimento delle Aziende di servizi pubblici locali del territorio;

- 7) *Nel procedimento di definizione delle compensazioni ambientali, quelle una tantum conseguenti alla realizzazione dell'opera, quelle commisurate alla quantità di rifiuti smaltiti e in particolare quelle di ordine più generale riferite alle tariffe di smaltimento, al teleriscaldamento, all'utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, alle infrastrutture per i trasporti e la viabilità e altre individuabili successivamente, l'Amministrazione Provinciale, con l'adesione di tutti gli Enti sottoscrittori secondo le specifiche competenze, si impegna a far sì che le ricadute siano della maggior ampiezza possibile, tenendo conto delle caratteristiche degli insediamenti residenziali e produttivi del territorio interessato"*

Il Presidente Berti continua l'intervento rilevando che il Protocollo d'Intesa impegna gli enti sottoscrittori ad aumentare la raccolta differenziata; i dati del mese di agosto 2008 danno ragione alle attività sinora svolte (per i comuni che sono passati al nuovo sistema di raccolta per ecopunti), al 30 settembre scade il termine di presentazione della documentazione ai fini del nuovo bando provinciale 2008 e si invitano i comuni a deliberare entro lunedì prossimo in modo da poter inviare il tutto entro i termini. Restano fermi i parametri del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti ed il consorzio/comuni dovranno attivare le modalità utili per raggiungere l'obiettivo di raccolta differenziata.

Intervengono i seguenti consiglieri:

- Scalerandi Enrico: il vicepresidente, riprendendo l'intervento puntualizza che la documentazione in approvazione è idonea all'adesione al bando provinciale; successivamente consorzio ed azienda andranno a definire un progetto esecutivo che terrà conto delle specificità dei singoli territori e quindi il servizio verrà valutato direttamente con le singole amministrazioni comunali;
- Rossi Elvi, rappresentante di Frossasco: riprendendo alcuni punti del protocollo d'intesa, che segue il Piano Provinciale, sottolinea come le compensazioni ambientali, di cui all'art. 7, dovranno essere fatte sul posto in modo da attenuare eventuali criticità ambientali dovute dalla realizzazione dell'impianto;
- Leger Riccardo, rappresentante di Perrero: dopo aver espresso che il comune parteciperà al bando provinciale evidenzia come l'amministrazione cercherà di promuovere in modo massiccio il compostaggio domestico al fine di ridurre la produzione di rifiuti ed abbassare la quantità di rifiuti avviati in discarica (RUB)

Il Presidente Berti, dopo ampia discussione, dopo aver letto il testo, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto

Si da atto che:

- alle ore 18.35 entra il sig. La Croce Enzo, rappresentante del comune di San Pietro Val Lemina
- Alle ore 18,49 entra la sig.a Ronchail Monica, rappresentante del Comune di Usseaux

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente
Sentiti gli interventi dei consiglieri

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- voti n. 26 favorevoli corrispondenti a 71,81 quote

DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo
- di approvare il Protocollo d'intesa per l'attuazione di azioni concertate connesse alla localizzazione e realizzazione dell'impianto della zona nord della Provincia di Torino (composto da n. 5 pagine allegato alla presente di cui costituisce parte integrante)
- di demandare al Presidente la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e/o gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo

Il Segretario del Consorzio, Matina dott. Emanuele, provvederà all'esecuzione.

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CONCERTATE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DELLA ZONA NORD DELLA PROVINCIA DI TORINO.

TRA

PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE, CONSORZIO CCS, CONSORZIO COVAR 14, CONSORZIO CADOS, CONSORZIO DI BACINO 16, CONSORZIO CISA, CONSOZIO CCA, CONSORZIO DI BACINO 18

E

COMUNE DI TORINO, COMUNE DI PINEROLO, COMUNE DI CHIERI, COMUNE DI MONCALIERI, COMUNE DI RIVOLI, COMUNE DI SETTIMO TORINESE, COMUNE DI CIRIÈ, COMUNE DI IVREA, COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE.

E

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

PREMESSO CHE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 *"lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."*

Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:

- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- l'Autorità d'ambito *"organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza"*: a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;

- alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;
- i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, *"le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi"* (art. 198).

A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:

- l'**Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
- i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
- le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.

Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino approvava il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:

- un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
- un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.

Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 relativamente all'impianto della zona nord, definisce e ripartisce nel modo seguente le quantità di rifiuto da trattare:

- rifiuti residui da raccolta differenziata per 110.671 tonnellate;
 - fanghi per 74.000 tonnellate;
 - rifiuti speciali assimilabili per 106.897 tonnellate
- per una capacità di trattamento complessiva annua pari a 291.568 tonnellate.

Dati i quantitativi e la tipologia di rifiuti da indirizzare all'impianto, la tecnologia dello stesso è stata individuata da una Commissione di esperti – nominata con DG Provinciale n. 971 – 348920 del 26 luglio 2005 - nel forno a griglia mobile.

Il bacino di riferimento per l'impianto di trattamento termico della zona nord è costituito dai Consorzi di:

- BACINO n.16;
- BACINO n.17/A – CISA;
- BACINO n.17/B-C-D – CCA.

CONSIDERATO CHE

I dati sulla produzione dei rifiuti, aggiornati mensilmente dall'Osservatorio Provinciale, nonostante l'obiettivo prioritario della riduzione e le iniziative poste in essere da diversi Enti, mostrano un tendenziale incremento nella produzione di rifiuti (+ 1,1% nel biennio 2006 e 2007 rispetto al 2005), in linea con l'andamento regionale (+2% nel 2006, i dati 2007 non sono ancora disponibili) e nazionale (+2,7% nel 2006, i dati 2007 non sono ancora disponibili).

L'obiettivo del 52,1% di raccolta differenziata fissato dal PPGR 2006 risulta un obiettivo ormai prossimo alla meta: nel 2007 la Provincia di Torino ha raggiunto il 46,5%. Ulteriori incrementi percentuali di raccolta differenziata superiori a quelli fissati dal PPGR potranno essere previsti e raggiungibili tenendo conto delle singole specificità territoriali, della loro compatibilità economica e sociale e della qualità del rifiuto raccolto in modo differenziato finalizzata al riciclo e alle possibilità reali di valorizzazione della materia prima seconda.

Nel 2007 sono stati smaltiti in discarica circa 587.000 tonnellate di rifiuti urbani, 229.000 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili e 104.000 tonnellate di fanghi.

Le circostanze sopra descritte confermano come indispensabile un secondo impianto.

In attuazione delle previsioni della programmazione provinciale e della normativa vigente, con deliberazione del CDA n. 51 del 30-1-2008 ATO-R ha approvato in via preliminare lo Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino da cui emerge che la migliore soluzione localizzativa è il sito del Comune di Settimo Torinese e contestualmente ha avviato il procedimento di localizzazione.

CONSIDERATO inoltre CHE

Per le comunità comprese nell'area di influenza dell'impianto il PPGR 2006, al capitolo 4.4 "Misure di compensazione ambientale", prevede il diritto ad ottenere, dal soggetto realizzatore, due tipi di compensazione: una compensazione *una tantum* al momento dell'investimento (quantificata nel 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara dalla Società affidataria); una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto.

Il PPGR 2006 prevede, tra l'altro, che l'"area di influenza" (intesa come porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto), convenzionalmente definita come l'area compresa in un raggio di 2km dal baricentro dell'impianto, venga "definita dall'ATO in sede di microlocalizzazione". Tale area, infatti, "dovrà essere individuata per ogni impianto (...) sulla base dell'analisi specifica del contesto territoriale in cui l'impianto si colloca".

Il PPGR 2006, inoltre, sempre al punto 4.4, prevede che "le misure di compensazione dovranno prevedere, sulla base delle indicazioni provenienti dalla microlocalizzazione e dell'analisi delle condizioni effettive dell'area, interventi di miglioramento della qualità ambientale del territorio e della qualità della vita dei cittadini residenti nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, espressi, ove possibile, in forma di bilancio ambientale".

CONFERMATA la necessità di procedere con urgenza alla scelta definitiva della localizzazione dell'area dell'impianto vista la situazione di emergenza dovuta alle seguenti circostanze:

- a) è previsto l'esaurimento della principale discarica della Provincia di Torino, Basse di Stura, entro il 2009;
- b) il termovalorizzatore della zona sud della Provincia di Torino sarà attivo non prima del 2011;
- c) il quadro impiantistico dell'ambito è critico e l'ATO-R sta ricercando gli spazi di discarica necessari allo smaltimento dei rifiuti nel periodo di transizione tra il 2009 ed il 2011 per evitare che il sistema resti paralizzato.

Tanto premesso, considerato e rilevato, gli enti indicati in epigrafe, al fine di fare del completamento del ciclo di gestione integrata dei rifiuti un'opportunità di sviluppo sostenibile per le comunità e le attività che insistono su tutto il territorio che sarà servito dall'impianto della zona nord previsto dal PPGR

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

- 1) Gli Enti sottoscrittori si impegnano a proseguire, consolidare e migliorare le iniziative di raccolta differenziata dei rifiuti privilegiando, quando realizzabile, il sistema della raccolta "porta a porta", fino a raggiungere ed eventualmente superare l'obiettivo posto dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, promuovendo parallelamente iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti;
- 2) Gli Enti sottoscrittori convengono sull'esito dello studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino effettuato da ATO-R che individua nel Comune di Settimo T.se il sito più idoneo ad ospitare tale impianto; gli Enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto siano garantiti interventi che consentano il massimo rispetto, oltre che della normativa vigente, dell'ambiente e della salute dei cittadini.
- 3) Tenuto conto delle risultanze della Commissione di alta specializzazione nominata dalla Provincia di Torino per l'individuazione della migliore tecnologia da utilizzare per l'impianto a servizio della zona

nord della Provincia, gli Enti sottoscrittori convengono sulla necessità di valutare, in fase di affidamento della progettazione e realizzazione, eventuali nuove tecnologie, purché in presenza degli stessi requisiti di affidabilità tecnica e di fattibilità economica;

- 4) Gli enti sottoscrittori ritengono utile la convocazione – da parte di tutti i soggetti preposti a pareri, nulla osta, autorizzazioni, ai fini della realizzazione dell'impianto – di una conferenza dei servizi sul progetto preliminare al fine di ottimizzare la successiva procedura di valutazione di impatto ambientale.
- 5) Gli enti sottoscrittori si impegnano a fare quanto di propria competenza affinché il monitoraggio delle emissioni e di eventuali altri impatti sia continuo e operato da strutture pubbliche e affinché l'impianto sia aperto a visite del pubblico secondo programmi predefiniti e in ogni momento di rappresentanti di Enti Locali interessati alla gestione;
- 6) Nel rispetto della normativa vigente, ai fini dello sviluppo economico delle comunità e dei territori interessati, gli Enti sottoscrittori convengono di promuovere la partecipazione, nell'impianto a servizio della zona nord della Provincia, di tutti i soggetti pubblici interessati ed il coinvolgimento delle Aziende di servizi pubblici locali del territorio;
- 7) Nel procedimento di definizione delle compensazioni ambientali, quelle *una tantum* conseguenti alla realizzazione dell'opera, quelle commisurate alla quantità di rifiuti smaltiti e in particolare quelle di ordine più generale riferite alle tariffe di smaltimento, al teleriscaldamento, all'utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, alle infrastrutture per i trasporti e la viabilità e altre individuabili successivamente, l'Amministrazione Provinciale, con l'adesione di tutti gli Enti sottoscrittori secondo le specifiche competenze, si impegna a far sì che le ricadute siano della maggior ampiezza possibile, tenendo conto delle caratteristiche degli insediamenti residenziali e produttivi del territorio interessato;

Testo definito e concordato dai soggetti firmatari nell'incontro avvenuto in.....in data.....

Provincia di Torino
in persona di.....

Comune di Settimo Torinese
in persona di.....

Comune di Ciriè
in persona di.....

Comune di Ivrea
in persona di.....

Comune di Rivarolo
in persona di.....

Comune di Chieri
in persona di.....

Comune di Moncalieri
in persona di.....

Comune di Rivoli
in persona di.....

Comune di Pinerolo
in persona di.....

Comune di Torino
in persona di.....

Consorzio di BACINO 16

in persona di.....

Consorzio CISA

in persona di.....

Consorzio CCA

in persona di.....

Consorzio ACEA

in persona di

Consorzio CADOS

in persona di.....

Consorzio CCS

in persona di.....

Consorzio COVAR 14

in persona di

Consorzio di BACINO 18

in persona di

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)

in persona di

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppino BERTI

IL SERGRETARIO CONSORTILE
F.to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 21 OTT. 2008
Pinerolo, li 21 OTT. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

A handwritten signature in black ink over a horizontal line.

Copia conforme all' originale per uso amministrativo.
Pinerolo, li 21 OTT. 2008



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

A handwritten signature in black ink over a horizontal line.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 21 OTT. 2008, al _____ senza reclami.

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

A handwritten signature in black ink over a horizontal line.